

Estratti di rassegna stampa

L'aspetto sicuramente più convincente dell'allestimento è dato dalla poliedricità: non se ne esce con la sensazione di aver assistito ad un monologo ma a una visione decisamente caleidoscopica [...]. È la sinfonia di rivelazioni freudiane che rende davvero vertiginosa e articolata la fruizione, a partire dal mantra che apre e attraversa lo spettacolo: «c'è sempre qualcosa di terribile e al tempo stesso splendido nell'attimo in cui decidi di guardarti dentro».

Michele Sciancalepore, *Avvenire*

Massini ci consegna un altro Freud, di pancia più che di testa, l'uomo della porta accanto, non più e non solo condiviso con i suoi pazienti ma rimesso in libertà nel mulinello dei sogni: i nostri spettatori, i suoi di Massini medium narrante, quelli di Freud dispensatore di fobie, incubi e intuizioni che hanno redatto, rivoluzionandola, la mappa del Novecento. Una sarabanda di bagliori e sospiri, aneddoti di vita privata e cronache di analisi cliniche, un pentagramma di voci e desideri che si confondono e sovrappongono, dove Massini danza con felliniano stupore e fiabesca consapevolezza, fra pulsazioni e fratture che a loro volta si aprono e chiudono come carta assorbente nelle pieghe della nostra esistenza.

Gabriele Rizza, *il manifesto*

Tutto è racconto con Massini performer di talento. La sua voce si sdoppia. Narra e si fa personaggio. Si moltiplica. Evoca figure e ambienti della Vienna di fine secolo. Dà corpo alle visioni e coinvolge il pubblico in un dialogo che è un invito alla conoscenza di sé [...]. La partitura vocale si completa con la musica di Enrico Fink, eseguita sul palco dal vivo. Il suono acuto del violino, che ci porta indietro nel tempo e dentro i picchi delle emozioni, si mescola alle tonalità fonde del trombone, alle sonorità elettroniche contemporanee e a rumori materici stranianti, raccordando realtà e dimensione onirica.

Laura Caretti, *Hystrio*

Se è vero, come è vero, che per Sigmund Freud il sogno è un teatro notturno che riflette le fantasie diurne rimosse, raggiungendo l'obiettivo attraverso un'intelligenza che studia l'articolata drammaturgia dell'inconscio, [...] il denso, catturatore, prosaico, aneddotico, biografico e interiore spettacolo, "L'interpretazione dei sogni" di e con Stefano Massini, che s'è liberamente ispirato agli scritti di Freud, funziona da prova del nove di quanto Massini sia ormai in Italia un dotatissimo affabulatore, un narratore-scrittore che armato di canovaccio può stanare le platee, può rivaleggiare coi mattatori

Rodolfo Di Gianmarco, *Repubblica*



MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2024 - ORE 20.30

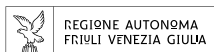
TEMPI UNICI

L'interpretazione dei sogni

ph: Filippo Manzini

www.teatroudine.it

X   
#teatroudine



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



L'interpretazione dei sogni

liberamente ispirato e tratto dagli scritti di **Sigmund Freud**

di e con **Stefano Massini**

scene **Marco Rossi**

luci **Alfredo Piras**

opere pittoriche **Walter Sardonini**

musiche **Enrico Fink**

eseguite da

trombone e tastiere **Saverio Zacchei**

chitarre **Damiano Terzoni**

violino **Rachele Innocenti**

contributo in voce e video **Luisa Cattaneo**

costumi e maschere **Elena Bianchini**

produzione: **Teatro Stabile di Bolzano, Fondazione Teatro della Toscana - Teatro Nazionale, Teatro di Roma - Teatro Nazionale**

in collaborazione con **Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa**

C'è qualcosa di terribile e al tempo stesso di splendido nell'attimo in cui decidi di guardarti dentro.

Dove andiamo quando sogniamo? Cosa cerchiamo di dire a noi stessi in quello spazio sospeso che ci accoglie appena chiudiamo gli occhi? Ogni essere sogna, al di là del fatto che ne conservi memoria: la nostra esistenza è un susseguirsi di visioni notturne, architetture elaborate e complesse, la cui edificazione obbedisce a una necessità naturale. E allora la domanda diventa: perché sogniamo? Perché per l'essere umano è un bisogno vitale e ineludibile?

La risposta prova a darla Stefano Massini, tra i più importanti drammaturghi del nostro tempo e ormai anche apprezzato personaggio televisivo, Massini porta a compimento la sua decennale ricerca condotta su *L'interpretazione dei sogni* di Sigmund Freud, iniziata nel 2008, mettendo il suo estro di narratore al servizio di un nuovo spettacolo liberamente ispirato agli scritti del padre della psicanalisi: un susseguirsi di casi clinici, talora drammatici, talora perfino buffi e occasionali, ognuno capace di rivelarci qualcosa sulle leggi misteriose e splendide che sovrintendono alle nostre messinscene notturne. Sì, messinscene. Perché il sogno nella lettura di Freud ha un impianto profondamente teatrale, evidente fino da quel titolo originario del volume che alludeva a una vera e propria "drammaturgia onirica". E dunque ecco scaturire l'ultima domanda: con quali regole si procede, nel fantasmagorico teatro del Sogno? Massini ci conduce per mano alla scoperta di un variopinto mosaico di personaggi: ognuno di loro, narrando i propri sogni, contribuisce a comporre una sinfonia di immagini e di possibili interpretazioni, nella quale il pubblico può riconoscersi e ritrovarsi.

Divulgatore pop, graffiante, ironico, spiazzante, lontano dall'aura dell'intellettuale autocelebrativo ed elitario, **Stefano Massini** è un compositore e "scompositore" di parole e di storie. Primo e unico autore italiano ad aver ricevuto il Tony Award, l'Oscar del teatro americano per il suo *Lehman Trilogy*, si è aggiudicato anche il Drama League Award 2022 e l'Outer Critics Circle Award 2022. La sua cifra distintiva sta nel coniugare una spiccata vena letteraria ad un forte estro di narratore dal vivo. Con i suoi affreschi "tocca il cuore e la mente", emoziona e fa riflettere, creando cortocircuiti con uno stile unico. Il grande pubblico italiano lo ha scoperto con i suoi interventi raffinati e spiazzanti in televisione a *Piazzapulita* e in altri programmi televisivi, come *Ricomincio da Rai 3*. La sua partecipazione al festival di Sanremo assieme a Paolo Jannacci con la canzone "Uomo nel lampo" che affronta il tema delle morti sul lavoro ha segnato il picco di ascolti della terza serata dell'edizione 2024. Le sue speciali 'lezioni'-racconti sui libri nel talent show *Amici* lo hanno fatto conoscere e apprezzare anche dal pubblico dei giovanissimi. Dal 2016 collabora con il quotidiano la Repubblica anche con il suo spazio settimanale *Manuale di Sopravvivenza*. I suoi testi sono tradotti in più di 30 lingue e messi in scena da Broadway alla Comédie-Française, da registi come Luca Ronconi o il premio Oscar Sam Mendes. *Qualcosa sui Lehman* (Mondadori 2016) è stato uno dei romanzi più acclamati degli ultimi anni (premio Selezione Campiello, premio SuperMondello, premio De Sica, Prix Médicis Essai, Prix Meilleur Livre Étranger). I suoi ultimi libri sono *Dizionario inesistente* (Mondadori 2018), *Ladies Football Club* (Mondadori 2019), *Eichmann. Dove inizia la notte* (Fandango 2020) e *Manuale di sopravvivenza. Messaggi in bottiglia d'inizio millennio* (Il Mulino 2021). La sua nuova opera teatrale, già in corso di traduzione in molti paesi, è il monumentale *Manhattan Project*, affresco sulla nascita della bomba atomica, pubblicato in Italia per Einaudi (marzo 2023).

la rassegna Tempi Unici
è realizzata con il sostegno di

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE